

il Resto del Carlino

QUOTIDIANO NAZIONALE

MODENA

Il decano dei pianisti italiani e il mandolino di Carlo Aonzo

Oggi alle 18 presso l'auditorium della corale Rossini in via Borri, il concerto con arie di Beethoven e Schubert



Il decano dei pianisti italiani e il mandolino di Carlo Aonzo

Due musicisti di fama internazionale per "Lo splendore del classico", il nuovo concerto della rassegna promossa dall'Ensemble Mandolinistico Estense, con la direzione artistica di Roberto Palumbo. Oggi alle 18, presso l'auditorium della corale Rossini (via Livio Borri), saranno protagonisti il mandolinista Carlo Aonzo con il maestro Bruno Canino, decano dei pianisti italiani. Ci accompagneranno in un viaggio che dalle composizioni di Ludwig Van Beethoven per mandolino e fortepiano toccherà una sonatina di Franz Schubert per poi approdare a un brano del periodo romantico di Raffaele Cacace.

Aonzo e Canino per la prima volta si esibiscono in duo. Il Maestro Aonzo, docente presso il Conservatorio di Ferrara, concertista e ricercatore, nonché fondatore dell'Accademia internazionale di mandolino, collabora con prestigiose istituzioni come l'Orchestra Filarmonica del teatro alla Scala e il Maggio musicale fiorentino, e ha suonato nelle maggiori sale da concerto, fra cui la Carnegie Hall di New York e la Toyoshu Hall di Tokyo. Bruno Canino, 87 anni compiuti a fine dicembre, è una stella del pianoforte: è stato direttore della sezione Musica della Biennale di Venezia e si è dedicato particolarmente alla musica contemporanea, lavorando con Boulez, Berio, Stockhausen, Ligeti, Maderna, Nono e Bussotti. Ha suonato con le principali orchestre, da quella dell'Accademia di Santa Cecilia ai Berliner, e con direttori mitici come Claudio Abbado o Riccardo Muti. L'occasione di poterlo (ri)ascoltare oggi a Modena è sicuramente da non perdere. Il concerto è a ingresso gratuito, con prenotazione alla email plettro@mandolinoestense.it

s. m.